

LA MISSIONE

“...Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?”

Quegli rispose: «Colui che gli usò misericordia». Gesù gli disse: «Va', e fa' anche tu la stessa cosa». **Lc 10:36-37**

Noi siamo chiamati a “farci” prossimo di tutti gli abitanti della terra, sia dal punto di vista materiale sia dal punto di vista spirituale!

Il MANDATO affidato da Gesù ai discepoli NON fu subito recepito a fondo, poiché fu la persecuzione a “spingere” i Credenti nella direzione della MISSIONE.

Grazie ad una “tale dispersione”, alla fine del primo secolo la Chiesa era già “radicata” in Europa, in Africa e in Asia: alla fine del 4° secolo il MOVIMENTO CRISTIANO era già così forte che persino gli imperatori Romani dovettero tenerne conto e piegarsi di fronte ad esso, ... poiché IL CRISTIANESIMO SEMBRAVA INARRESTABILE ED IRRRESISTIBILE!

Purtroppo, dal 4° secolo in poi, con la LIBERTA' DI CULTO CONCESSA AI CRISTIANI, LA Chiesa si istituzionalizzò, si politicizzò... e LA MISSIONE NE RISENTÌ FORTEMENTE!

Nei secoli successivi nel mondo si sparse più LA CHIESA NOMINALE che non la Chiesa AUTENTICA E REALE: questo durò fino alle origini del Medioevo...

Cristianesimo e Missione sono DUE COSE INSEPARABILI: oggi non esisterebbe più neanche il Cristianesimo se Dio non avesse realizzato tramite i Cristiani il GRANDE MANDATO;... l'ordine di ANDARE E DI DIFFONDERE LA BUONA NOTIZIA DELLA SALVEZZA IN CRISTO FU SEMPRE IL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA!

Ispirati dalla guida degli Apostoli e sospinti fuori dai confini di Palestina a causa della persecuzione, un numero incalcolabile di EVANGELISTI si sparsero per tutto il mondo portando e annunciando il glorioso messaggio del Vangelo...

Il Cristianesimo penetrò nel mondo Romano principalmente per cinque vie:

- a. la predicazione e l'insegnamento degli evangelisti
- b. la testimonianza personale dei singoli credenti
- c. le opere di bontà e di carità
- d. la fede dimostrata attraverso la persecuzione e la morte per Cristo
- e. gli scritti apologetici

Secondo i racconti dei loro contemporanei i Cristiani dei primi secoli ERANO BRAMOSI DI CONDIVIDERE LA PROPRIA FEDE CON TUTTI: MOLTI CREDENTI VENDEVANO I LORO BENI, LI DISTRIBUIVANO AI POVERI, LASCIAVANO LE LORO CASE E ANDAVANO PER TUTTO IL MONDO ALLO SCOPO DI ANNUNCIARE LA SALVEZZA IN CRISTO!

Durante i primi secoli dell'ERA CRISTIANA... OGNI CRISTIANO ERA UN MISSIONARIO: il soldato Convertito cercava di “conquistare a Cristo” i suoi commilitoni, il prigioniero Convertito gli altri prigionieri o i propri carcerieri, la schiava gli altri schiavi o i suoi “padroni”, la moglie il marito, ecc!

I critici pagani e più ostili al Cristianesimo dovettero ammettere che **“la grande espansione della Chiesa era dovuta allo zelo fervente nell'adempiere IL MADATO DEL LORO CRISTO”!**

Il famoso imperatore GIULIANO L'APOSTATA affermò quanto segue:

<... si è diffuso per l'amorevole servizio che essi rendono agli stranieri, e per la cura che hanno nel seppellire i morti. E' scandaloso che non ci sia tra loro un solo mendicante, e che dei “GALILEI SENZA DIO” (così definiva i Cristiani!) abbiano cura non solo dei loro propri poveri, ma anche dei

nostri; mentre quelli della nostra "razza" cercano invano l'aiuto che noi dovremmo dare loro...>!

La Persecuzione, lungi dal distruggere la fede di questi "ferventi missionari", la rinsaldò ulteriormente: Tertulliano, apologeta Cristiano del 2° secolo, scrisse: <il sangue dei Cristiani è "il seme della Chiesa, IL SUO CONCIME">.

A partire dal 312 d.C. il Cristianesimo diventò LA RELIGIONE DI STATO e LA MISSIONE NE RISENTI' MOLTO: da quel momento in poi IL CRISTIANESIMO DIVENNE QUASI UNA SORTA DI MODA E GLI UNICI A CONTINUARE LA MISSIONE FURONO "GLI ARIANI"!...

Il movimento missionario cristiano nacque il giorno della pentecoste: gli stessi Apostoli portarono il Vangelo ALL'ESTERO: **Matteo in Etiopia, Andrea in Scozia, Bartolomeo in Arabia e Tommaso in India.**

Ribadisco, comunque, che OGNI CRISTIANO ERA ANCHE UN MISSIONARIO: testimoniare di Cristo era l'AMBIZIONE PRIMARIA di chiunque si convertiva a Dio!

LA MISSIONE CRISTIANA PUO' ESSERE BEN RIEPIOLOGATA DA QUATTRO VERBI:

1. ANDATE
2. AMMAESTRATE
3. BATTEZZATE
4. INSEGNATE

Gesù stesso diede l'esempio per la Missione: Egli venne, ammaestrò, Battezzò e insegnò!...

* **GESU' FU MANDATO** *

"Come Tu hai mandato me nel mondo, anch'lo ho mandato loro nel mondo". Giov 17.18

Il termine "MANDATO" corrisponde al greco "apostello", "investito di una autorità e INVIATO": si usò spesso con il sinonimo "apostolo"! "Apostello" implica l'INVIO DI QUALCUNO CHE PORTA UN MESSAGGIO INVESTITO DI UNA AUTORITA'. Mat 10.16; Mc 11.1; Lc 22.8; Giov 4.38.

Per questo motivo GESU' E' DETTO L'APOSTOLO, IL SOMMO APOSTOLO.

Eb 3:1 "Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che professiamo"

Gesù era del tutto cosciente di **ESSERE SULLA TERRA PER LA MISSIONE:**

Giov 8:29 "E Colui che mi ha mandato è con me; egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che Gli piacciono".

Eb 10:7 <Allora ho detto: "Ecco, vengo" (nel rotolo del libro è scritto di me) "per fare, o Dio, la Tua volontà">.

1. IL MOTIVO DELLA SUA MISSIONE

Gesù VENNE PER RAPPRESENTARE E FAR CONOSCERE IL PADRE, PER MANIFESTARE IL DIO INVISIBILE.

Egli venne per rendere visibile l'Invisibile: per questo motivo **Egli BRILLO' ALLA GLORIA DI DIO!**

Gesù venne PER GLORIFICARE DIO: **più di 40 volte ci viene detto che GESU' FU MANDATO!**

Gesù è venuto per:

- a. chiamare dei peccatori. Lc 5.32; Rom 3.23
- b. per salvare, NON per giudicare. Giov 12.47; Sal 116.13
- c. per servire, NON per essere servito. Mat 20.28
- d. per DARE LA VITA COME PREZZO DI RISCATTO. Mat 20.28; Sal 49.7

2. L'AUTORITA' DELLA SUA MISSIONE

- * Mosè partì CON L'AUTORITA' CHE DIO GLI AVEVA CONFERITO. ES 3.14
- * Gedeone anche. Giud 6.14
- * Davide pure. 1Sam 17.45
- * Anche Gesù VENNE CON L'AUTORITA' DI DIO. Giov 7.28
- * Ogni Apostolo è MANDATO CON L'AUTORITA': Gesù diede anche a noi l'AUTORITA'.

Lc 4:32 Ed essi si stupivano del suo insegnamento perché parlava con autorità.

Giov 5:27 e gli ha dato autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo.

Giov 17:2 giacché gli hai dato autorità su ogni carne, perché egli dia vita eterna a tutti quelli che tu gli hai dati.

Lc 9:1 Gesù, convocati i dodici, diede loro l'autorità su tutti i demòni e il potere di guarire le malattie.

2Cor 13:10 Perciò vi scrivo queste cose mentre sono assente, affinché, quando sarò presente, io non abbia a procedere rigorosamente secondo l'autorità che il Signore mi ha data per edificare e non per distruggere.

3. IL SUO SCOPO

Fu l'Amore per il Padre che Gli faceva dire: "Io vengo per fare la Tua volontà". Eb 10.7

Fu il Suo Amore per il Padre che spinse IL DIO DEL CIELO AD AMARE L'UOMO IN LUI: " PER QUESTO MI AMA IL PADRE; PERCHE' DEPONGO LA MIA VITA...". Giov 10.15-17

Gesù venne per dimostrarci l'Amore di Dio: Egli ne parlò, lo dimostrò e lo partecipò!

4. IL SUO MESSAGGIO

Il messaggio di Cristo fu UN MESSAGGIO DI PERDONO E DI SPERANZA:

- a. "tutti i pubblicani e i peccatori si accostavano a Lui per udirlo". Lc 15.1
- b. "quant'è un uomo da più di una pecora" Mat 12.12

Gesù offrì sempre perdono e speranza: perdono e speranza al più grande dei peccatori e forza al più debole degli uomini!

Il messaggio di Cristo fu:

- a. UNIVERSALE: si adattava a tutti, grandi e piccoli, di ogni ceto sociale e razza
- b. COMPLETO: toccava tutti gli aspetti della vita, dai pensieri alla condotta
- c. PERMANENTE: esso permane ancora oggi come valido: nessuno mai ha avuto il dubbio che forse sia "superato"!
- d. INATTACCABILE: Gesù parlava con una AUTORITA' ASSOLUTA ED INCONTESTABILE. Le Sue parole erano convincenti e persuasive anche di fronte alle più violente opposizioni! Nessuno osava contraddirlo perché quello che diceva era molto evidente e perché Egli stesso praticava il Suo stesso dire!
- e. INESAURIBILE: tutte le generazioni trovano ancora oggi nel Suo messaggio sempre qualcosa di nuovo, di potente e di stimolante! Mat 24.35
- f. VERIFICABILE: Gesù stesso incoraggiava la gente a VERIFICARE IL CONTENUTO DI QUELLO CHE DICEVA! Giov 7.17; Mat 11.19
- g. DIVINO: NON era un "messaggio umano", non parlava di cose terrene: parlava di cose celesti e divine servendosi di "simboli" terreni!

5. LE SUE CARATTERISTICHE

Tutto il ministero di Cristo fu caratterizzato dall'Umiltà.

Mat 11:29 Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre;

Mat 20:28 appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti.

Cristo parlava ed agiva sempre in una dipendenza totale dal Padre: in perfetta sintonia!

La Sua fermezza aveva radici in una totale armonia con Dio: Egli mostrò UNA RINUNCIA TOTALE ALLA PROPRIA VOLONTÀ', NON CERCANDO MAI IL PROPRIO COMODO NE' LA PROPRIA SODDISFAZIONE. Giov 8.50

6. LA SUA VITA DI PREGHIERA

I Suoi discepoli Gli chiesero di INSEGNARE LORO A PREGARE: NON A PREDICARE!

Ogni Vangelo ci offre un quadro meraviglioso della Sua vita di Preghiera: EGLI FU L'ESEMPIO DELLA DIPENDENZA DAL PADRE, poiché chi prega manifesta dipendenza da Colui a cui si rivolge!

Gesù FU UN VERO MODELLO DI PREGHIERA: una preghiera COSTANTE!

7. LE SUE PREDICAZIONI

Le Sue parole vengono ripetute ovunque pur non avendole Lui mai scritte!

Il Suo discorso più lungo dura al massimo 15 minuti!

Egli adattò sempre il Suo insegnamento alle circostanze:

- a. fu allegorico
- b. fu polemico
- c. fu didattico
- d. fu persuasivo

Il Suo modo di esprimersi ed i Suo tono furono sempre oltremodo convincenti!

I Suoi temi e le Sue predicazioni si distinguono per:

- a. concisione
- b. chiarezza
- c. bellezza di espressioni
- d. consistenza spirituale
- e. dignità

8. I SUOI METODI

Quanto riportato in Giov 4 ci serve come modello di METODI:

- a. Stabiliva prima il contatto in modo strategico, ma con Grazia e delicatezza. Versetto 7
- b. Destava l'interesse: "se tu conoscessi". Versetto 10
- c. Creava il desiderio. Versetto 14
- d. Orientava l'attenzione verso le cose spirituali. Versetto 16
- e. Costringeva con autorità a guardare in faccia la realtà. Versetti 17-18
- f. Svelava la dura realtà. Versetti 17-18
- g. Rivelava il Salvatore. Versetto 26

Gesù presentava sempre con dolcezza, garbo e chiarezza convincente il Vangelo: sapeva ben presentarlo!